

**Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini.
Quinta Edizione.**



SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO

SCHEDA D'ISCRIZIONE

<i>Titolo del progetto</i>	Servizio Civico "Insieme per la Città"
<i>Ente proponente</i>	Comune di Sassari
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Settore Politiche Sociali e Pari Opportunità
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Via Zara, n. 2, 07100 SASSARI

RELAZIONE DI PROGETTO

TITOLO

Servizio Civico “Insieme per la Città”

TEMPI

Data di avvio

Ottobre 2006

Data (prevista) di conclusione

Si auspica che l’iniziativa, allo stato attuale, in fase di sperimentazione, possa essere messa a regime ed assumere un carattere di continuità.

INTRODUZIONE***Destinatari***

- Soggetti, privi di infermità psicofisiche tali da determinare l’inabilità lavorativa, sprovvisti di adeguati mezzi di sussistenza e a rischio di esclusione sociale e/o lavorativa che si rivolgono al Servizio Sociale Professionale con la richiesta di assistenza economica.

Contesto

La città di Sassari e il suo territorio stanno vivendo negli ultimi anni una situazione di preoccupante ristagno economico, sociale e culturale.

Diversi i fattori che influiscono, dei quali i più preoccupanti:

- un tasso di disoccupazione del 14% nel biennio 2002 – 2003, molto più elevato della media nazionale, circa l’11,9% nello stesso periodo, anche se inferiore a quello regionale 17,7%, ma non per questo meno preoccupante;
- una vulnerabilità della struttura produttiva, limitata e scarsamente diversificata, con vistose lacune nelle attività ad alto contenuto tecnologico e nei comparti caratterizzati da elevati tassi di crescita, punteggiata da filiere ancora incomplete anche nei settori relativamente maturi come il turismo o l’agroalimentare;
- lo scadimento dell’impianto urbano, del tessuto architettonico e dell’offerta culturale e ricreativa, che ha trasformato la città di Sassari in particolare in un luogo anonimo e provinciale, poco adatto ad accogliere e attrarre importanti iniziative economiche, culturali o sociali.
- un tessuto sociale impoverito e sofferente, con una frammentazione di iniziative prevalentemente autoreferenziali e scollegate tra loro che ha portato a una distanza crescente tra cittadini e servizi sociali e a un ripiegamento di questi ultimi in un’ottica assistenziale.

In tale contesto, il fenomeno della povertà appare emergente e, in considerazione delle molteplici cause economico-sociali che la originano, arriva a colpire fasce sempre più ampie di popolazione e ad aggravare il disagio dei soggetti più deboli che vivono in una situazione di marginalità sociale (donne sole con figli minori a carico, ultraquarantenni disoccupati, soggetti con basso livello di scolarizzazione, etc.); inoltre la povertà si presenta oggi con caratteristiche dinamiche nel senso che può accentuarsi o diminuire a seconda del ciclo di

vita. Pertanto, le azioni di contenimento alla povertà si evidenziano come particolarmente complesse e non più riconducibili al semplice sussidio economico.

Tra le risposte possibili, l'assegno economico per lo svolgimento di attività di Servizio Civico, quantificato in €350, 00 mensili, al netto degli oneri assicurativi (INAIL e RC), si configura come un intervento socio assistenziale erogato, in alternativa all'assistenza economica, a persone in stato di bisogno economico e a rischio di esclusione, che desiderino impegnarsi in attività che vadano a beneficio della comunità, tra le quali: custodia, vigilanza e manutenzione di strutture pubbliche (palestre, biblioteche, campi sportivi ecc.); censimento aree verdi urbane; salvaguardia e/o ripristino del verde pubblico; attività di assistenza a persone disabili e/o anziane, (compagnia, accompagnamento, preparazione pasti, riordino dell'abitazione, ritiro ricette mediche, acquisto medicinali, ritiro documenti etc.); lavori di piccola manutenzione domestica da eseguire presso l'abitazione di persone disabili e/o anziane.

Breve descrizione del servizio

Il servizio viene erogato attraverso:

1. una prima fase agita presso gli uffici del servizio sociale professionale di base, dislocati presso le circoscrizioni cittadine.
In tale contesto è l'Assistente Sociale ad accogliere la persona, a rilevare il bisogno e ad effettuare una prima valutazione sulla situazione globale. Particolarmente importante in questa prima fase è la capacità di accoglienza dell'operatore, la sua motivazione e consapevolezza della fattibilità di un percorso di "cambiamento" che deve essere co-costruito e condiviso. Tale lavoro permette di individuare le istanze sottese riferite alla necessità di acquisizione di un ruolo attivo nel contesto sociale di riferimento.
2. La seconda fase prevede il raccordo operativo tra l'Assistente Sociale di base e l'équipe (Assistente Sociale, Psicologo, Mediatore, Educatore) del Centro Servizi per l'Inserimento Lavorativo dei Soggetti svantaggiati. Tale raccordo è finalizzato alla trasmissione delle informazioni socio-ambientali della persona interessata, e alla presa in carico da parte del Centro per gli aspetti di competenza.
3. La terza fase prevede:
 - colloqui individuali di orientamento per l'individuazione delle risorse potenziali e delle capacità psico-attitudinali;
 - progettazione individualizzata in équipe tesa a conciliare le risorse con i vincoli di varia natura e le reali possibilità d'inserimento nelle attività di servizio civico fruibili.
4. Una quarta fase comporta la partecipazione a percorsi formativi di gruppo finalizzati:
 - alla motivazione e al coinvolgimento della persona per lo svolgimento di attività utili per la comunità d'appartenenza e per la propria città e all'acquisizione di un ruolo attivo;
 - all'apprendimento di competenze specifiche inerenti l'attività da svolgere.
5. L'ultima fase riguarda il monitoraggio, il supporto e la mediazione nei confronti della struttura ospite e nei confronti delle persone coinvolte. Attivazione di un eventuale supporto educativo.

Motivazioni

L'intervento nasce a seguito dell'analisi dei bisogni espressi dall'utenza del servizio sociale nel cui ambito sono stati rilevati due aspetti peculiari:

- presenza di un numero significativo di situazioni di assistenza divenute "croniche" vissute in un'ottica di totale passività e di fruizione di benefici senza alcuna partecipazione attiva da parte delle persone coinvolte;
- presenza di un numero altrettanto significativo di persone che si rivolgono al servizio sociale chiedendo espressamente di ricevere un sostegno che possa avere ricadute sulla loro autostima e che le faccia sentire protagoniste attive e consapevoli del processo di aiuto.

La concessione di un assegno economico per attività di Servizio Civico mira a modificare gli usuali interventi di assistenza economica erogati dal servizio sociale, ormai inadeguati poiché rivolti prevalentemente a coprire gli aspetti assistenziali e propone un approccio progettuale sulla persona teso a favorire l'uscita dagli usuali circuiti di assistenza e a promuovere la valorizzazione delle risorse personali orientandole verso l'attivazione di processi finalizzati all'inclusione sociale.

Analisi preliminari

I dati relativi agli interventi economici erogati annualmente evidenziano due principali tipologie di contribuzione riferite ad esigenze di carattere straordinario o continuativo.

Si è rilevato che le persone e i nuclei assistibili unicamente con l'erogazione monetaria poiché in forte stato di indigenza e in totale assenza di reti informali di supporto (anziani, portatori di handicap grave, nuclei monoparentali con figli minori a carico, disabili psichici) erano in numero limitato rispetto al totale. Inoltre è stato evidenziato una significativa percentuale di beneficiari di interventi economici con potenzialità di inserimento in percorsi finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa.

La riflessione sui dati emersi ha creato i presupposti perché il Servizio Sociale impiegasse tutte le proprie risorse per elaborare nuove modalità d'intervento nell'ottica del superamento del mero assistenzialismo, dando vita al progetto di servizio civico.

L'intervento di Servizio civico, già previsto dal regolamento comunale e mai realizzato finora, nasce sulle premesse sopra citate e sull'adesione al progetto da parte del Settore ambiente che per primo ha aderito alla proposta di collaborazione promossa dal Settore Politiche sociali e Pari Opportunità. Il Settore Ambiente impegnato in un progetto per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, ha intravisto la possibilità di avvalersi dell'aiuto dei cittadini inviati dal Servizio Sociale per svolgere l'attività di sensibilizzazione della cittadinanza in merito alle nuove modalità di raccolta. A tale scopo sono stati delineati, congiuntamente dai due Settori, la figura dell' "Ausiliario ai Servizi d'igiene ambientale" e i relativi compiti, elencati in uno specifico vademecum. La sperimentazione prevede il coinvolgimento di n. 45 persone in due turni di sei mesi ciascuno.

Obiettivi

- A. Avviare una politica di inclusione sociale concreta, visibile.
- B. Realizzare un modello operativo d'intervento il più possibile vicino alle esigenze manifeste e sottese dei cittadini in situazione di bisogno.

- C. Accrescere la capacità di risposta dell'Amministrazione, in termini di opportunità e di tempestività, ai bisogni del cittadino.
- D. Prevenire la cronicità assistenziale.

COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Metodologia e procedure

Lavoro di rete
Lavoro multidisciplinare
Progettazione individualizzata
Monitoraggio e supporto costante
Lavoro interassessoriale

Soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti in qualità di attuatori sono:

- Servizio Sociale Professionale di base
- Centro Servizi per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati
- Settore ambiente, ecologia e verde pubblico
- Settore pubblica istruzione, politiche giovanili, sport
- Associazioni Sportive

Materiali predisposti

Materiale didattico finalizzato alla formazione motivazionale dei destinatari
Materiale didattico finalizzato alla formazione tecnica inerente i compiti da svolgere
Vademecum operativo rivolto ai destinatari
Brochure informativa
Modulistica di supporto alla progettazione individualizzata
Modulistica e test di valutazione e autovalutazione (bilancio di competenze) di supporto nella fase di orientamento

Fasi di realizzazione

Elaborazione del progetto
Elaborazione metodologie operative
Attivazione delle sinergie intersettoriali
Attivazione delle sinergie con l'Associazionismo e il privato sociale
Avvio fase sperimentale in collaborazione con il Settore Ambiente, ecologia e verde pubblico
Valutazione e monitoraggio dei risultati del progetto

Aspetti innovativi

- Ruolo attivo dell'amministrazione comunale teso a sperimentare la ricaduta positiva sui propri cittadini a seguito dell'attivazione di una sinergia interassessoriale finora inesistente.
- Attivazione di un circolo virtuoso che vede la persona non solo portatrice di bisogni ma anche portatrice di risorse.

- Realizzazione di un protocollo di accoglienza e di accompagnamento del cittadino nel percorso istituzionale predisposto, evitando momenti di vuoto istituzionale che possano causare la perdita di motivazione e di senso generale circa il progetto precedentemente condiviso
- Realizzazione, insieme ai cittadini coinvolti nella sperimentazione, di un dossier che raccolga le loro esperienze, i vissuti, le proposte e che divulghi alla cittadinanza i termini e la valenza dell'esperienza maturata.

RISULTATI E VALUTAZIONE

Risultati attesi

Assistere ad una contrazione numerica delle richieste di assistenza economica

Prevenire situazioni di cronicizzazione del disagio

Gestire in maniera più efficace ed efficiente le risorse a disposizione

Sviluppare un maggior senso di appartenenza del cittadino al proprio contesto di vita

Creare i presupposti per una maggiore vicinanza dell'Amministrazione ai bisogni dei cittadini in difficoltà

Creare e supportare percorsi di svincolo in alternativa agli usuali interventi assistenziali

Criteri di valutazione

Impatto dell'intervento sulle richieste di assistenza economica

Impatto sul lavoro di rete intersettoriale e tra Assessorati

Impatto sul lavoro di rete tra operatori

Strumenti e metodologie di valutazione

Monitoraggio costante delle attività progettuali di processo e di risultato rivolta a i beneficiari attraverso:

- colloqui individuali;
- attività di gruppo per favorire lo scambio del vissuto personale in merito all'esperienza del servizio civico;
- somministrazione di questionari di auto-valutazione;
- somministrazione di questionari sul grado di apprezzamento dell'intervento da parte dei beneficiari.

Monitoraggio costante delle attività progettuali di processo e di risultato rivolta agli operatori coinvolti attraverso:

- somministrazione di questionari sul grado di apprezzamento dell'intervento da parte dei Servizi ed enti coinvolti nel progetto;
- riunioni d'équipe;
- incontri con i referenti delle istituzioni coinvolte;
- rilevazione dati relativi al primo anno di realizzazione del progetto al fine di verificare incrementi o decrementi della richiesta;
- elaborazione di informazioni in merito ai risultati quantitativi e qualitativi.

RISORSE***Costo complessivo del progetto***

€184.000, 800 per il coinvolgimento di n. 88 persone in un anno.

Fonti di finanziamento

Fondi comunali

Risorse umane impegnate:***numero***

15 operatori

professione

Assistenti Sociali, Psicologi del Lavoro, Tutor, Educatori

formazione prevista

titoli di studio specifici

Risorse tecnologiche:***- attivate***

risorse informatiche per l'archiviazione dei dati raccolti, curricula,

- da attivare

-spazio web sul sito istituzionale dell'Amministrazione per dare ampia visibilità all'iniziativa

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE***Positività***

- Applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale e verticale
- Implementazione di sinergie intersettoriali ed interassessoriali
- Realizzazione di un protocollo operativo più incisivo ed efficace
- Coinvolgimento dell'Associazionismo e del privato sociale

Criticità

- Difficoltà ad inserire i richiedenti in attività coerenti con le loro risorse e rispondenti alle loro aspettative
- Difficoltà relative ad eventuali false aspettative da parte dei cittadini (es: richiesta di inserimento lavorativo con carattere di stabilità)
- Difficoltà a soddisfare richieste in esubero rispetto alle risorse disponibili.

Comunicazione interna

Diffusione idea progettuale attraverso riunioni presso il Settore e con l'impiego della posta elettronica.

Comunicazione esterna

Diffusione brochure nelle sedi decentrate del servizio sociale di base e presso i Centri territoriali di ascolto.

Diffusione Dossier esperienza realizzata presso enti ed associazioni.

Successive implementazioni

La sperimentazione potrà proseguire con l'ampliamento delle attività già previste dal regolamento comunale nei seguenti ambiti: custodia, vigilanza e manutenzione di strutture pubbliche (palestre, biblioteche, campi sportivi ecc.); censimento aree verdi urbane; salvaguardia e/o ripristino del verde pubblico; attività di assistenza a persone disabili e/o anziane, (compagnia, accompagnamento, preparazione pasti, riordino dell'abitazione, ritiro ricette mediche, acquisto medicinali, ritiro documenti etc.); lavori di piccola manutenzione domestica da eseguire presso l'abitazione di persone disabili e/o anziane.